

**VERBALE CONSIGLIO PASTORALE
20 febbraio 2020**

Giovedì 20 Febbraio 2020 alle ore 21.00 nella casa parrocchiale di San Giovanni si è incontrato il Consiglio Pastorale della Comunità.

Presenti: Don Claudio, Don Giuseppe, Suor Lucy, Suor Margaret, Guido Aldè, Simone Ambrosoni, Alessandra Bonanomi, Marco Camagni, Maria Assunta Conti Manzini, Anna Crotta, Mariassunta Dell'Oro, Stefania Dell'Oro, Maria Rita Ferraris, Sonia Frassoni, Carla Magnaghi, Alberto Mandelli, Silvia Mariana, Paola Odobez, Franca Pautasso, Margherita Pelizzari, Sabrina Pelucchi, Gianluigi Todeschini, Alberto Tritini, Angela Turba.

Assenti giustificati: Alberto Dolci, Angela Devizzi

Ordine del giorno:

- 1) **Preghiera.**
- 2) **Approvazione verbale** della precedente riunione (Allegato A).
- 3) Ripresa **Proposta di formazione permanente** per operatori e consiglieri pastorali. Assemblea ecclesiali di zona con l'Arcivescovo: *"La Partecipazione appassionata all'opera di Dio"*. (Allegato B)
 - è suggerita la lettura personale di tutto il testo allegato;
 - ci dedicheremo poi anche in consiglio.
- 4) Spazio alla **Commissione Liturgia**: argomento da mettere a tema prossimamente.
- 5) Comunicazioni e considerazioni: **Quaresima** (cfr. Lettera LA SITUAZIONE pp. 75-84); **Estate 2020**
- 6) Varie ed eventuali.

1) Preghiera

Lettura della preghiera di pag. 4 del libretto "La partecipazione appassionata all'opera di Dio" (vedi allegato B) e recita della Preghiera per la Chiesa di Milano, scritta dal nostro Arcivescovo (pag. 7).

2) Approvazione verbale della precedente riunione (Allegato A)

Approvato il verbale della seduta del CPCP del 9 Gennaio 2020.

3) Ripresa Proposta di formazione permanente per operatori e consiglieri pastorali. Assemblea ecclesiali di zona con l'Arcivescovo: *"La Partecipazione appassionata all'opera di Dio"*. (Allegato B)

Il 6 febbraio l'Arcivescovo di Milano Mario Delpini ha incontrato in Basilica San Nicolò gli operatori e i consiglieri pastorali di tutta la Zona III per un momento di formazione. A tema il servizio per la comunità sotto il profilo della collaborazione all'opera cristiana per un'unica impresa, l'edificazione del tempio di Dio. L'Arcivescovo ha sottolineato che la sua funzione nella Diocesi è quella di garantire la comunione. Vogliamo in comunità pastorale riprendere le sue indicazioni.

Insieme è stato guardato il libretto La partecipazione appassionata all'opera di Dio (di cui è disponibile il formato pdf); riletto la Parola di riferimento, 1Cor 3,4-13.16-17; commentato gli approfondimenti proposti. Bruno Maggioni (pag. 23) parla di discordia e gelosia. *Zelos non è solo la gelosia invidiosa, ma quella gelosia che si nasconde dietro l'apparenza dello zelo*. Lo zelo può essere negativo se esprime volontà di primeggiare. Il fondamento è uno solo, Gesù Cristo. Non si può costruire con una logica diversa.

L'Arcivescovo, nel suo intervento, evidenzia due punti:

1. Niente di meno che collaboratori di Dio! Soltanto collaboratori di Dio!

Si tratta di collaborare all'opera di Dio.

2. I molti collaboratori e l'unica impresa. Come costruire l'unità spirituale?

- obbedire all'Arcivescovo
- evitare il rischio di costruire sulla paglia (precarità) o sul ferro (rigidità, conseguente alla presunzione di essere i migliori)
- seguire le linee diocesane che sono frutto di discernimento, soprattutto per quello che riguarda la liturgia; la pratica sinodale per le decisioni; Il calendario degli eventi diocesani; il percorso di iniziazione cristiana

La pluralità delle collaborazioni richiede che siano definiti i ruoli delle persone che assumono responsabilità. Il *popolo cristiano*: tutti i componenti del popolo cristiano sono "tempio di Dio"; i *laici*: per consigliare è necessaria una disciplina spirituale; i *presbiteri* e i *diaconi*; i *consacrati* e le *consacrate*. Tutta la comunità è chiamata a costruire uno stile di fraternità dedicata a pregare e a insegnare a pregare. Tra le condizioni per il servizio all'edificazione della comunità cristiana, lo stimarsi a vicenda. Stima che aumenta nel prendersi cura gli uni degli altri. Le debolezze, le incapacità, le fragilità si supereranno nella comunione, nella misericordia e nel perdono.

Utile l'accompagnamento spirituale.

La seconda parte del libretto La partecipazione appassionata all'opera di Dio contiene una scheda per il lavoro di ripresa e verifica, sia personale che del Consiglio pastorale, che di tutti gli operatori pastorali. L'obiettivo è che questo lavoro sia ripreso a più ampio raggio, in tutte le occasioni possibili, incominciando dalle Commissioni perché tutti si possano dedicare a questa formazione, a questa forma che l'Arcivescovo ci chiede di prendere.

Le domande su cui siamo invitati a riflettere (pag. 27-30) ci chiedono: quali motivazioni dell'impegno pastorale? Quali sono i segni dell'opera di Dio? Quali grazie? Quali tentazioni?

Dove si vede il senso di appartenenza alla Chiesa locale? Quali tratti della creatività locale? Come correggere la deriva di personalismi? Quale ambito pastorale è più urgente? Su cosa vogliamo insistere? La sinodalità è uno slogan o un metodo? Quale ascolto e valorizzazione dei laici? Quale accompagnamento spirituale? Quale cura per tutte le vocazioni? Coltiviamo nella preghiera la stima dell'altro? ci prendiamo cura gli uni degli altri a partire dall'unica Eucaristia? Ascolto, rispetto, pazienza, perdono? Cura per chi è piccolo, fragile?

Alcune riflessioni emerse:

- Immagini: Scintilla e castello di sabbia.
Scintilla: le nostre parole devono illuminare. Senza pretendere di cambiare il mondo! Attenzione alle parole che scatenano incendi dolosi! Spendiamo invece parole belle.
Castello di sabbia: lo costruiamo, ma stiamo attenti alle onde del mare, al vento, ai bambini che ci corrono vicino ... tensione alla cura di questo corpo che è la Chiesa, cura dell'altro. Serve lavoro continuo, pazienza. Alla base, Gesù.
- Senso di appartenenza; collaboratori di Dio, quindi al servizio della Chiesa con umiltà, offrendo il proprio contributo.
- Per essere Comunità, necessario trovare spazi, tempo, occasioni per conoscersi di più, per stare insieme e condividere. Si costruisce uscendo da se stessi e costruendo la stima reciproca. La Comunità abbia un tessuto, una trama da tessere; sia un terreno fertile. La S. Messa domenicale tesse questa trama, è davvero principio per essere buon tessuto di comunità.
- Don Giuseppe sta costruendo con i giovani la trama con paziente attenzione nel quotidiano.
- La nostra Comunità vive la fatica di essere organizzata in uno spazio complesso; ci sono tante ricchezze, molta solidarietà, anche nascosta, tante attenzioni, ma anche un po' di solitudini. Un passo alla volta verso l'unità.
- Fare Comunità nella quotidianità è difficilissimo, al di là della condivisione degli ideali.
- Per costruire la Comunità si può iniziare con il salutarsi, fermarsi e parlare dopo la Messa o ad ogni occasione.
- Comunità nella preghiera: bello che ciascuno preghi per i fratelli. Dare un significato agli incontri che il Signore ci dona e portarli nel cuore.
- Fermiamoci un momento per trovare i segni di positività che ci sono, i segni dell'opera di Dio: la liturgia preparata, il Fondo solidale, le varie iniziative... sono tutti segni positivi che esprimono la ricchezza del dono di Dio. Facciamo dilagare le cose belle, prendiamone coscienza e consapevolezza, perché queste scintille possano diventare fuoco!
- Ricchezza di doni, rapporti cordiali, vivere la propria vocazione nella sua profondità.
- La comunità cristiana si raduna perché "venga il tuo Regno", per essere seme, lievito dell'opera di Dio che va oltre.

A ciascuno è affidato il compito di rileggere le domande dell'Arcivescovo, di lavorarci nelle varie commissioni. I referenti quindi convocheranno le commissioni. Referenti, suore e segreteria si troveranno per vedere come queste direttive possano diventare abito per la nostra Comunità. Nel prossimo incontro del CPCP, il 16 aprile, metteremo in comune le riflessioni, dando particolare risalto a motivazioni e metodi.

A pag. 33 del libretto c'è una comunicazione riguardante le linee guida per la **Tutela dei minori**. Nei mesi scorsi è stato elaborato dalla Commissione diocesana per la Tutela dei minori un documento, *Formazione e prevenzione. Linee guida per la tutela dei minori*. Il testo è stato inviato a tutti i sacerdoti e diaconi dell'arcidiocesi e ha come destinatari quanti a vario titolo sono impegnati nell'attività educativa.

Si stabilisce di costituire una commissione che inizi ad esaminare con cura le linee guida e organizzi la sensibilizzazione di tutte le realtà. Viene proposto ad alcuni consiglieri (Marco Camagni, Anna Crotta, Sonia Frassoni, Simone Ambrosoni, Suor Lucy) di affiancare il Parroco e don Giuseppe in questa attività, ma anche altri possono presentare la propria candidatura. Nel prossimo incontro la commissione si presenterà. La Diocesi ha predisposto un modulo da sottoscrivere da parte di tutti coloro che svolgono attività a fianco dei minori.

4) Spazio alla **Commissione Liturgia**: argomento da mettere a tema prossimamente.

- La referente Paola Odobez informa il CPCP che, in un incontro dei rappresentanti dei vari cori, è stato preparato un calendario per l'animazione delle Messe festive, soprattutto per quanto riguarda la messa delle 10.30 a San Giovanni. È stata fatta la proposta, già girata alle catechiste, di fare in modo che nelle domeniche animate i bambini interessati si uniscano al coro. È sufficiente arrivare poco prima della Messa. Molto apprezzato il neo nato coro degli ado e preado. Grazie! Desiderio da parte di tutti di gratificare ogni tipo di servizio donato da bambini e ragazzi.
- Per la Parrocchia di Rancio si segnala difficoltà per la messa vespertina: mancano lettori e Ministri della Comunione. Verrà proposto un incontro.
- All'interno della Commissione Liturgia, si sta costituendo una giunta che si trovi più spesso. Primo appuntamento: mercoledì 26 febbraio alle 10.30 in casa parrocchiale a San Giovanni per ragionare attorno al cammino quaresimale e all'antifonario feriale, già in preparazione. Prossimi lavori: libretto per i Battesimi, per i funerali, libretto per i canti.
- Nella riunioni assembleari della Commissione liturgica sono invitati anche i volontari che si occupano delle pulizie delle chiese. Un servizio silenzioso ma molto importante.
- Incontro con i Ministri straordinari della Comunione: sabato 7 marzo in casa parrocchiale a San Giovanni alle ore 15.00.
- La Commissione Liturgica si occuperà anche di fare in modo che, a turno nelle nostre chiese, venga celebrata una Messa 'pro populo', senza altre intenzioni. Necessario preparare un foglio informativo che evidenzi il valore universale della S. Messa, la destinazione delle offerte, l'indicazione di unire alla richiesta di intenzione anche la volontà di partecipazione piena con la comunione e la confessione.

- Sacerdoti si renderanno disponibili nel confessionale in occasione dei funerali o in prossimità delle Messe.
- La Liturgia è la trama principale del tessuto comunitario.
- Viene fatta la richiesta di animare con i gruppi di catechismo anche la Messa a Rancio. Si cercherà di prevedere celebrazioni particolari nella Messa delle ore 11.00.

5) Quaresima, Estate

La proposta di Quaresima verrà inviata via mail. Quella dell'Estate verrà trattata nel prossimo CPCP.

6) Varie ed eventuali

Progetto Gemma: proposto al momento anche nella parrocchia di Rancio.

Domenica 8 marzo Madonna del Bosco e Arlate: il cammino di formazione agli adulti propone a tutta la comunità una domenica insieme, famiglie e ragazzi. Visita al Santuario e alla chiesa romanica di Arlate. Intervento di Don Fabio Ferrario "La donna nella Scrittura", pranzo al sacco e giochi per i bambini.

Bella occasione di formazione ed anche per stare insieme e conoscersi!

Argomenti a **tema per il prossimo Consiglio pastorale:** Commissione Tutela Minori; Commissione Liturgia; Commissione Famiglia; Estate 2020.

La seduta termina alle ore 23.15

La segretaria

Il Parroco

1. Allegato A, Verbale Consiglio 09.01.2020
2. Allegato B, *"La Partecipazione appassionata all'opera di Dio"*.